

## **ARTICOLO DI PUNTOSICURO**

**Anno 23 - numero 4924 di Venerdì 30 aprile 2021**

# **Il "passaporto COVID 19" europeo è sempre più vicino**

*Ecco le linee guida per il rilascio del passaporto, appena definite dal Parlamento Europeo, che riaffermano il diritto alla libera circolazione in Europa durante la pandemia.*

Il Parlamento ha adottato la sua posizione negoziale sulla proposta di un certificato, per riaffermare il diritto alla libera circolazione in Europa durante la pandemia.

I deputati hanno convenuto che il nuovo "certificato EU COVID-19" - invece del certificato verde digitale, come proposto dalla Commissione - dovrebbe essere in vigore per 12 mesi e non più a lungo. Il documento, che può essere in formato digitale o cartaceo, attesterà che una persona è stata vaccinata contro il coronavirus o, in alternativa, che ha un recente risultato negativo al test o si è ristabilita dopo un'infezione.

Tuttavia, i certificati EU COVID-19 non serviranno da documento di viaggio, né diventeranno una condizione preliminare per esercitare il diritto alla libera circolazione, affermano i deputati.

La proposta legislativa riguardante i cittadini dell'UE è stata approvata con 540 voti contro 119 contrari e 31 astensioni, mentre quella sui cittadini di paesi terzi è stata approvata con 540 voti contro 80 contrari e 70 astensioni. La votazione si è svolta mercoledì 28 aprile 2021, con i risultati annunciati giovedì 29 mattina.

Sia il Parlamento sia il Consiglio sono ora pronti per avviare i negoziati. L'obiettivo è raggiungere un accordo prima della stagione turistica estiva.

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0551] ?#>

## **Nessuna restrizione di viaggio aggiuntiva e test COVID-19 gratuiti**

I titolari di un certificato EU COVID-19 non dovrebbero essere soggetti a ulteriori restrizioni di viaggio, come quarantena, autoisolamento o test, secondo il Parlamento. I deputati sottolineano inoltre che, al fine di evitare discriminazioni nei confronti di coloro che non sono vaccinati e per motivi economici, i paesi dell'UE dovrebbero "garantire test universali, accessibili, tempestivi e gratuiti".

## Compatibile con iniziative nazionali

Il Parlamento vuole garantire che il certificato UE funzioni parallelamente a qualsiasi iniziativa avviata dagli Stati membri, che dovrebbe anche rispettare lo stesso quadro giuridico comune.

Gli Stati membri devono accettare certificati di vaccinazione rilasciati in altri Stati membri, afferenti a persone inoculate con un vaccino autorizzato per l'uso nell'UE dall'Agenzia europea per i medicinali (EMA) (attualmente Pfizer-BioNTech, Moderna, AstraZeneca e Johnson), affermano i deputati.

Spetterà agli Stati membri decidere se accettare anche certificati di vaccinazione rilasciati in altri Stati membri per i vaccini elencati dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) per uso di emergenza.

## Garanzie per la protezione dei dati

I certificati saranno verificati per prevenire frodi e falsificazioni, così come l'autenticità dei sigilli elettronici inclusi nel documento. I dati personali ottenuti dai certificati non possono essere archiviati negli Stati membri di destinazione e non sarà istituita una banca dati centrale a livello dell'UE.

L'elenco delle entità che elaboreranno e riceveranno i dati sarà pubblico in modo che i cittadini possano esercitare i loro diritti di protezione dei dati, in conformità al regolamento generale sulla protezione dei dati.

## Vaccini economici distribuiti a livello globale

Infine, i deputati sottolineano che i vaccini COVID-19 devono essere prodotti su larga scala, a un prezzo conveniente e assegnati a livello globale. Esprimono anche preoccupazione per i gravi problemi causati dalle aziende, che non rispettano i programmi di produzione e consegna.

**Adalberto Biasiotti**



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

[www.puntosicuro.it](http://www.puntosicuro.it)